



**Oggetto. “1914: Qualcosa di nuovo sul fronte occidentale” - Mostra fotografica sulla tregua di Natale.**

Gentile **Dirigente**,

a 110 anni dallo scoppio della Prima guerra mondiale e a fronte degli scenari di guerra che accompagnano oggi il nostro mondo, riteniamo utile offrire alle comunità scolastiche l’opportunità di riflettere, attraverso una solida documentazione, sull’importanza di quei fatti che nell’inferno della guerra talvolta si verificano e che sembrano negarne l’essenza e redimerne la malvagità. Questo avviene quando *la mente degli uomini - magari per pochi istanti - si dispone ad ascoltare quello che il cuore suggerisce.*

È quello che accadde nel dicembre 1914 nei pressi di Ypres (Belgio) sul fronte occidentale. A cinque mesi dall’inizio della guerra i combattimenti si sono trasformati in una logorante guerra di posizione. Intorno a Ypres si combatte ininterrottamente: Nella notte di Natale avviene qualcosa di impensabile: *una tregua.* Non è un accordo tra i comandi, dei due schieramenti: è una tregua spontanea e decisa dai soldati. La notte di Natale qualcuno si mette a cantare canti della tradizione natalizia. I soldati scoprono che nelle trincee di fronte, pur con parole diverse, cantano le stesse melodie di casa. Qualcuno propone di smettere di sparare.

I nemici escono allo scoperto e si incontrano nella terra di nessuno. Si parlano, si stringono la mano, si abbracciano, si scambiano auguri e doni, capi di vestiario e bottoni delle divise, cibo, tabacco, fotografie degli amici e delle famiglie; ricordi del tempo di pace. La mattina di Natale seppelliscono i caduti con una funzione funebre. *Un evento di queste proporzioni non si è mai più ripetuto nella storia.*



La Mostra proposta ed organizzata dal **Centro Culturale di Arezzo** in collaborazione con **Fondazione Arezzo Comunità**, patrocinata dal **Comune di Arezzo** ha un forte valore didattico, culturale e sociale, non solo per il periodo natalizio in cui sarà allestita, ma anche per il messaggio

universale di pace che desideriamo promuovere: *un evento capace di arricchire il panorama culturale della città e di coinvolgere la comunità in una riflessione profonda, oggi più necessaria che mai sul valore della pace tra i popoli.*

La rassegna, curata dal **Prof.re Antonio Besana**, un ex manager e giornalista pubblicista per hobby, che al termine della carriera professionale ha riscoperto la passione per la scrittura e per la storia militare, raccoglie le testimonianze dei protagonisti e un'ampia documentazione fotografica, frutto di una lunga ricerca e di un viaggio sui luoghi di questo evento unico.

L'attività prevista per le Istituzioni scolastiche del territorio, nello specifico per gli alunni **dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado** e per quelli della **scuola secondaria di secondo grado** consiste in una visita guidata o libera di circa **45 minuti** presso la **Sala espositiva** in piazza S. Michele, Corso Italia – Arezzo. Aperta dal **14 al 22 dicembre 2024** è prenotabile sia in orario **mattutino** -dalle ore 9:00 alle 12:00 (ultimo ingresso) – che in orario **pomeridiano** dalle ore 16:00 alle 19:00 (ultimo ingresso).

Le classi interessate potranno riservare l'ingresso alla mostra inviando una mail a [prenotazione.mostra1914@gmail.com](mailto:prenotazione.mostra1914@gmail.com) specificando il n. totale di alunni per classe (capienza max. per visita circa 30 persone), l'orario di inizio della visita e il nominativo del docente referente.

Ulteriori informazioni possono essere reperite contattando il n. tel. 3319862434.

Nella speranza di poterLa accogliere presto insieme alle classi del suo istituto, cordialmente

Il Presidente Fondazione Arezzo Comunità

*In collaborazione con*

